



*Ministero del lavoro,
della salute e delle politiche sociali*

IL MINISTRO



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 24/03/2009

Prot. 11 / SEGR_GEN / 0000695

Al Direttore generale per
le risorse umane e gli affari generali

Al Direttore generale
per gli ammortizzatori sociali e
incentivi all'occupazione

Al Direttore generale per
la tutela delle condizioni di
lavoro

e, p.c. Al Segretario Generale

Al SECIN

Oggetto: Direttiva per l'implementazione di un Piano organizzativo per la gestione delle attività amministrative contro la crisi occupazionale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Premessa

Gli effetti della crisi finanziaria sull'occupazione hanno portato il Governo ad adottare una serie di provvedimenti e di iniziative che ampliano il ruolo e la responsabilità del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nella gestione delle politiche per il lavoro.

In particolare le novità normative introdotte da ultimo dal decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente le misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale, stanno già producendo un incremento significativo dei carichi di lavoro della Direzione generale per gli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione e della Direzione generale per la tutela delle condizioni di lavoro.

Le disposizioni ivi contenute indicano come prioritaria la necessità di fare fronte all'erogazione dei servizi e dei relativi interventi in tempi brevi e di garantire un adeguato livello di assistenza, anche in termini di comunicazione all'utenza interessata dai processi di crisi aziendale.

La situazione eccezionale di crisi richiede, pertanto, un necessario intervento organizzativo che rafforzi la struttura delle predette Direzioni generali, l'elaborazione di soluzioni flessibili ed efficienti nella rilevazione dei dati di crisi, una gestione amministrativa celere ed efficace degli interventi anche attraverso la collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati (Inps, Italia Lavoro, Isfol, regioni, etc.).

A tale scopo, è necessario attivare un Piano organizzativo, che preveda un potenziamento delle Direzioni generali competenti, la creazione di una *task force* ministeriale con una presenza su tutto il territorio nazionale, il raccordo costante con i referenti dell'Inps e degli altri enti interessati, oltre che l'organizzazione di un sistema informativo e di comunicazione sulle tematiche e gli avvenimenti della crisi.

Potenziamento delle strutture competenti

Nell'assegnazione delle risorse umane presenti in servizio, occorrerà assicurare il rafforzamento delle menzionate Direzioni generali attraverso l'attribuzione inizialmente di quattro unità ciascuna, individuando detto personale, su base volontaria, preferibilmente tra le risorse ispettive anche in servizio presso le Direzioni del Lavoro e secondo criteri tali da incidere in misura proporzionale sugli attuali assetti organizzativi.

Per eventuali ulteriori esigenze si provvederà sulla base delle indicazioni dei profili che le predette Direzioni Generali faranno pervenire alla Direzione generale delle risorse umane e affari generali per attivare le relative procedure di mobilità interna.

Nell'ambito delle assunzioni che dovranno essere effettuate a seguito dell'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi dei commi 523 e 527 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come successivamente modificati, dovrà essere data priorità a dette Direzioni generali. A tal fine occorrerà provvedere, altresì, al conseguente adeguamento logistico necessario.

Task force operativa

Nel predetto Piano organizzativo, al fine di consentire un tempestivo raccordo delle iniziative di politica attiva, dovrà essere prevista la costituzione di un gruppo di lavoro di almeno 20 unità quale Unità tecnica nazionale che assicuri anche la gestione informativa della crisi occupazionale. L'Unità tecnica di crisi sarà coordinata, su proposta della Direzione generale competente, dalla Dr.ssa Manuela Gaetani.

La *task force* avrà il compito di coordinare gli interventi sul territorio, monitorare le situazioni di crisi segnalandole tempestivamente, rilevare prontamente le criticità nell'applicazione del nuovo sistema di interventi previsti dal decreto legge 185/2008 e dagli

Accordi tra Stato e regioni in materia. I componenti della *task force* verranno individuati dalla Direzione generale delle risorse umane e affari generali sulla base delle indicazioni delle Direzioni generali competenti. Sarà, inoltre, necessario costituire a livello regionale un punto di raccordo con il responsabile della *task force centrale*, costituito da due unità di personale, una delle quali di livello dirigenziale, che assicurino la tempestività e la stabilità del raccordo informativo.

Il compito di ciascun punto di raccordo sarà duplice:

- **Raccordo informativo su input della task force centrale:**
assicurare, su richiesta del responsabile della *task force*, l'aggiornamento delle informazioni relative a specifiche situazione di crisi ovvero ad eventuali ritardi nell'ambito di procedure autorizzative, pagamenti delle integrazioni disposte in regime di deroga, od altro.
- **Raccordo informativo su input territoriale:**
assicurare il costante flusso informativo nelle ipotesi relative all'insorgenza di specifiche situazioni di crisi riferite ad unità produttive locali.

Per quanto riguarda, in particolare, le ipotesi riconducibili al raccordo informativo su input della *task force* centrale, il dirigente responsabile del punto di contatto regionale dovrà assumere sin d'ora le opportune intese con gli Organi istituzionali interessati (es. Prefettura) e in particolare con l'Inps per garantire la copertura del flusso informativo necessario.

Con riferimento al raccordo informativo su input territoriale, i contatti e le sinergie dovranno essere concordate con le parti sociali (Associazioni datoriali ed organizzazioni sindacali dei lavoratori).

In linea di massima le informazioni de quo dovranno essere rese in forma sintetica, secondo un modello che verrà predisposto dalla responsabile della *task force* sopra richiamata, e dovranno riguardare l'indicazione dell'unità operativa interessata dalla situazione di crisi, l'esatta localizzazione (con l'indicazione del comune di riferimento), i lavoratori in forza alla predetta unità operativa e il numero di quelli interessati dalla specifica situazione di crisi nonché la tipologia della stessa (apertura di procedura di mobilità, ricorso alla CIGS, chiusura di attività, etc)

Appare utile evidenziare che la configurazione del punto di raccordo a livello regionale presuppone che ciascun responsabile dello stesso adotti corrispondenti e ulteriori iniziative di coordinamento sulle predette tematiche con le strutture del Ministero operanti in ambito regionale e allo scopo di realizzare un raccordo permanente con funzionari designati dall'Inps e da Italia Lavoro.

Inoltre, nell'ambito dell'attività di implementazione del Piano in oggetto, dovrà essere valutata con le Direzioni generali interessate e con la Direzione generale dei sistemi informativi la fattibilità di una gestione telematica degli interventi programmati e di accesso ai decreti emanati o in corso di elaborazione, al fine di assicurare, attraverso le potenzialità offerte da un database così costituito, una migliore operatività delle strutture e un più rapido

reperimento delle informazioni, elemento essenziale per una corretta e tempestiva informazione all'utenza.

Sistema informativo e piano di comunicazione

L'esigenza di monitorare, in tempo reale, l'andamento della situazione occupazionale, con specifico riferimento all'insorgenza di situazioni di crisi di aziende locali, richiede l'attivazione di a livello centrale di un'attività di stretto coordinamento tra le Direzioni generali in indirizzo, la *task force centrale* e l'Ufficio Stampa, per assicurare il tempestivo aggiornamento delle informazioni riguardanti situazioni di crisi aziendali a livello locale mediante un diretto collegamento con tutto il territorio.

Al fine di garantire un supporto informativo agli interventi amministrativi si è, infatti, ritenuto utile potenziare la raccolta di informazioni sul territorio. A tale proposito sarà predisposta da parte dell'Ufficio Stampa una sezione di rassegna stampa dedicata agli effetti della crisi economica sul territorio. Tale iniziativa potrà costituire un primo strumento informativo utile per le Direzioni generali competenti ai fini delle valutazioni circa gli interventi di sostegno che dovranno essere attivati.

Infine, occorrerà verificare la fattibilità di un rafforzamento delle unità dedicate al Call Center, anche attraverso l'utilizzo a supporto del Gruppo di lavoro sopra descritto e del Call Center dell'INPS. Sarà pertanto necessario predisporre un piano di seminari tecnici rivolto agli operatori addetti al Contact Center, allo sportello e ai responsabili delle Direzioni provinciali.

Considerata l'esigenza di procedere in tempi brevi all'implementazione del Piano di organizzazione sulla crisi occupazionale, si ritiene utile avviare una serie di tavoli tecnici nell'ambito dei quali coordinare gli interventi richiamati nella presente direttiva che costituiranno parte del predetto Piano. Al Segretariato generale spetterà il compito di svolgere la necessaria attività di indirizzo successivo, coordinamento e monitoraggio per la pronta ed efficace realizzazione delle azioni indicate nella presente direttiva.

IL MINISTRO

Maurizio Sacconi

